



# Piano di Miglioramento (PdM)

Dell'istituzione scolastica BAIC84300N

I.C. "B. GRIMALDI – L. LOMBARDI"

a.s. 2015/2016

a.s. 2016/2017

**a.s. 2017/2018**

Revisione a.s. 2017/2018

# Indice

*Il presente documento è stato redatto utilizzando il modello disponibile nella piattaforma Indire con l'apporto di adeguamenti ritenuti funzionali dal NIV e improntati ad una maggiore linearità nell'analisi degli obiettivi di processo desunti dal RAV.*

## Sommario

### ❖ Obiettivi di processo:

- Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pag. 3;
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo, pag. 6;
- Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza, pag. 8;
- Azioni, impegno di risorse umane e strumentali, tempi di attuazione, monitoraggio periodico, per raggiungere ciascun obiettivo di processo, pag. 9.

### ❖ Condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- Processi di condivisione del piano all'interno della scuola, pag. 20;
- Valutazione delle azioni previste nel PdM e modalità di diffusione dei risultati, pag. 20;
- Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo, pag. 21.

# Obiettivi di processo

## Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### **Priorità 1**

#### **Migliorare ed uniformare gli esiti diminuendo la varianza fra le classi.**

#### **Traguardi**

- **Diminuire la varianza tra le classi almeno del 5%.**

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo:

- Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita;
- Progettare Compiti di realtà e relative Rubriche di valutazione;
- Prevedere percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base;
- Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale, cooperativo e con tutoring;
- Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES;
- Promuovere azioni didattiche per la valorizzazione delle "eccellenze";
- Condividere tra docenti all'interno dell'Istituto prove in ingresso e in uscita in riferimento agli anni ponte;
- Strutturare l'orario in funzione d' interventi di recupero, consolidamento, potenziamento;
- Formare le classi rispettando il più possibile i criteri di eterogeneità interna e omogeneità tra gruppi (equieterogeneità);
- Programmare azioni progettuali e formative che abbiano un arco

temporale pluriennale;

- Partecipare a progetti formativi, anche in rete, per la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica.

## Priorità 2

**Migliorare gli esiti delle competenze chiave di cittadinanza attiva, dell'imparare ad imparare e delle competenze digitali.**

**Sviluppare strumenti per valutare e certificare le competenze raggiunte.**

### Traguardi

- **Migliorare la media delle valutazioni nel comportamento.**
- **Portare al 60% gli alunni capaci di realizzare prodotti multimediali (dalla V primaria).**
- **Aumentare il numero di alunni capaci di autovalutarsi con l'uso di rubriche di valutazione adottate e condivise.**
- **Sistematizzare l'utilizzo di prove autentiche e di rubriche per la valutazione di competenze chiave**

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo:

- Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita;
- Progettare Compiti di realtà e relative Rubriche di valutazione;
- Prevedere percorsi curriculari e extracurriculari di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base;
- Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale, cooperativo e con tutoring;
- Utilizzare in modo diffuso le TIC;
- Implementare le dotazioni degli spazi di apprendimento: aule, biblioteca, laboratori, palestre;
- Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES;
- Promuovere azioni didattiche per la valorizzazione delle

"eccellenze";

- Condividere tra docenti all'interno dell'Istituto prove in ingresso e in uscita in riferimento agli anni ponte;
- Strutturare l'orario in funzione d'interventi di recupero, consolidamento, potenziamento;
- Formare le classi rispettando il più possibile i criteri di eterogeneità interna e omogeneità tra gruppi (equieterogeneità);
- Programmare azioni progettuali e formative che abbiano un arco temporale pluriennale;
- Partecipare a progetti formativi, anche in rete, per la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica.

### **Priorità 3**

- **Monitorare i risultati a distanza nell'anno successivo rispetto alla classe V primaria e alla classe III secondaria.**

### **Traguardi**

- **Sviluppare strumenti per la raccolta annuale degli esiti formativi a distanza.**

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo:

- Individuare una procedura per la raccolta e il monitoraggio dei risultati formativi a distanza.
- Condividere tra docenti all'interno dell'Istituto prove in ingresso e in uscita in riferimento agli anni ponte;

## Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<b>Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita.</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20 (alta)</b>
2	<b>Progettare Compiti di realtà e relative Rubriche di valutazione.</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20 (alta)</b>
3	<b>Prevedere percorsi curriculari e extracurriculari di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16 (media)</b>
4	<b>Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale, cooperativo e con tutoring.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16 (media)</b>
5	Utilizzare in modo diffuso le TIC.	3	4	12
6	Implementare le dotazioni degli spazi di apprendimento: aule, biblioteca, laboratori, palestre.	2	5	10
7	Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.	3	4	12
8	<b>Promuovere azioni didattiche per la valorizzazione delle "eccellenze".</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20 (alta)</b>
9	Individuare una procedura per la raccolta e il monitoraggio dei risultati formativi a distanza.	2	5	10
10	<b>Condividere tra docenti all'interno dell'Istituto prove in ingresso e in uscita in riferimento agli anni ponte.</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>15 (media)</b>

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
11	Strutturare l'orario in funzione d'interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.	3	3	9
12	Formare le classi rispettando il più possibile i criteri di eterogeneità interna e omogeneità tra gruppi (equieterogeneità).	3	4	12
13	Programmare azioni progettuali e formative che abbiano un arco temporale pluriennale.	3	4	12
14	<b>Partecipare a progetti formativi, anche in rete, per la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16 (media)</b>
15	Ottimizzare le competenze professionali nell'attribuzione di incarichi e promuovere la creazione di gruppi di lavoro.	3	4	12
16	Predisporre strumenti per rilevare i bisogni del territorio e degli stakeholder.	2	4	8
17	Implementare l'utilizzo del Sito-web da parte delle famiglie (Registro elettronico, comunicazioni, modulistica, avvisi, ...).	4	3	12
18	Prevedere forme di rendicontazione sociale (Bilancio sociale).	4	3	12

## Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza:

*Si prendono in considerazione gli obiettivi di processo che hanno fatto registrare un punteggio medio - alto (P= 15 - 20)*

- Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita (P=20);
- Progettare Compiti di realtà e relative Rubriche di valutazione (P=20);
- Promuovere azioni didattiche per la valorizzazione delle "eccellenze" (P=20);
- Prevedere percorsi curriculari e extracurriculari di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base (P=16);
- Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale, cooperativo e con tutoring (P=16);
- Partecipare a progetti formativi, anche in rete, per la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica (P=16);
- Condividere tra docenti all'interno dell'Istituto prove in ingresso e in uscita in riferimento agli anni ponte (P=15);



Azioni, impegno di risorse umane e strumentali, tempi di attuazione, monitoraggio periodico, per raggiungere ciascun obiettivo di processo.

*Per ciascun obiettivo di processo di rilevanza medio - alta vengono presi in considerazione i seguenti aspetti:*

- Risultati attesi
- Indicatori di monitoraggio
- Modalità di rilevazione
- Azione prevista
- Effetti a medio e lungo termine
- Impegno di risorse umane e strumentali
- Tempi di attuazione
- Monitoraggio periodico

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Definire un curricolo verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita (P=20);**

*Risultati attesi*

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

- ◆ Condivisione delle scelte metodologiche alla base dell'azione formativa.
- ◆ Costruzione ed utilizzo dei documenti di programmazione condivisi.
- ◆ Migliorare la conoscenza delle finalità e delle caratteristiche dei diversi gradi.

*Indicatori di monitoraggio*

- Rilevazione delle competenze in uscita raggiunte dagli alunni.
- Pluralità di canali/strumenti di diffusione del documento.
- Pluralità delle attività svolte in continuità tra anni ponte e/o classi di diversi gradi.

*Modalità di rilevazione*

- ✓ Analisi delle certificazioni delle competenze in V primaria e fine del I ciclo.
- ✓ Tipologie di diffusione del Curricolo verticale.
- ✓ Numero di attività e/o progetti in continuità.

***Azione prevista:***

***Implementazione e diffusione del Curricolo verticale.***

*Gli effetti:*

Questa azione sta portando nel medio termine all'incremento della comunicazione e collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto; inoltre nel lungo termine si prevedono effetti quali il garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e rendere il più possibile elevata l'omogeneizzazione tra gli "atteggiamenti" educativi: metodologia, strumenti della programmazione, dell'osservazione, della valutazione.

*Impegno di risorse umane:*

Le figure professionali previste sono rappresentate da un Gruppo di lavoro per la progettazione e Curricolo verticale (componenti commissione PTOF) e dalla Commissione continuità, coordinati dal Dirigente e dai docenti titolari delle Funzioni Strumentali.

*Tempi di attuazione delle attività :* da settembre 2017

*Monitoraggio:* febbraio/marzo 2018, giugno 2018

Obiettivo di processo in via di attuazione

### **Progettare Compiti di realtà e relative Rubriche di valutazione (P=20);**

#### *Risultati attesi*

- ◆ Acquisizione di competenze metodologiche per la realizzazione delle UdC
- ◆ Elaborazione ed utilizzo delle rubriche di valutazione.
- ◆ Promozione di apprendimento autentico con trasferimento di conoscenze ed abilità in contesti non noti/inediti.
- ◆ Capacità degli alunni di auto-valutarsi.

#### *Indicatori di monitoraggio*

- Attuazione di percorsi formativi/auto-formativi su progettazione e valutazione per competenze
- Elaborazione di UdC nei consigli di interclasse e nei dipartimenti disciplinari.

#### *Modalità di rilevazione*

- ✓ Livello di coinvolgimento dei docenti dell'Istituto nei percorsi formativi/auto formativi attuati.
- ✓ Questionario di soddisfazione dei percorsi formativi/auto formativi attuati.
- ✓ Numero di UdC elaborate.

### **Azione prevista n.1**

#### **Formazione e/o auto-formazione dei docenti sulla programmazione e valutazione per competenze**

##### *Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio e lungo termine ad una modalità di progettazione e valutazione orientata anche sulle competenze, con conseguente diffusione di buone prassi.

### **Azione prevista n.2**

#### **Elaborazione di Unità didattiche per Competenze (UdC)**

##### *Gli effetti:*

Gli effetti positivi a medio e lungo termine previsti sono una maggiore diffusione nella modalità di progettazione/valutazione per competenze, con una attitudine al cambiamento nell'approccio di lavoro.

*Impegno di risorse umane interne/esterne alla scuola*

I docenti dell'Istituto sia come fruitori della formazione sia come esperti interni per percorsi di auto-formazione.

I responsabili dei Dipartimenti Disciplinari e Presidenti di Interclasse per l'elaborazione delle UdC.

Eventuale intervento di esperti esterni.

*Tempi di attuazione delle attività:*

Formazione e/o auto-formazione docenti sulla didattica per competenze per l'a.s. 2017/2018.

*Monitoraggio:* febbraio/marzo 2018, giugno 2018.

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Promuovere azioni didattiche per la valorizzazione delle "eccellenze"  
(P=20);**

*Risultati attesi*

- ◆ Miglioramento della motivazione allo studio;
- ◆ Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

*Indicatori di monitoraggio:*

- Autovalutazione degli alunni corsisti/partecipanti ai progetti;
- Conseguimento delle certificazioni;
- Performance nelle gare/competizione.

*Modalità di rilevazione:*

- ✓ Questionari di soddisfazione;
- ✓ Numero di certificazioni conseguite;
- ✓ Livello delle performance.

***Azione prevista***

***Attuazione di iniziative e progetti che mirano a sviluppare  
attitudini particolari ad un livello di eccellenza:***

- ***Progetto di Latino;***
- ***Progetto di Lingua Inglese, con certificazione Cambridge;***
- ***Progetto di Robotica Educativa, con partecipazione a gare territoriali;***
- ***Partecipazione a competizioni matematiche (Mathesis).***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio e lungo termine ad uno sviluppo ottimale delle competenze linguistiche e logico-matematiche, con un risvolto positivo sulla motivazione degli alunni con spiccate attitudini.

*Impegno di risorse umane interne/esterne alla scuola:* docenti tutor ed esperti interni, docenti referenti di progetto, esperti esterni.

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire dall'a.s. 2017/2018

*Monitoraggio:* febbraio/marzo 2018, giugno 2018

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Prevedere percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base (P=16);**

*Risultati attesi:*

- ◆ Miglioramento delle competenze di base;
- ◆ Prevenzione della dispersione scolastica;
- ◆ Miglioramento del comportamento.

*Indicatori di monitoraggio:*

- Esiti degli apprendimenti;
- Esiti delle prove Nazionali Standardizzate;
- Tasso di dispersione.

*Modalità di rilevazione*

- ✓ Risultati scolastici per classi parallele con particolare riferimento alle classi IV primaria e II secondaria

***Azione prevista n. 1***

***Partecipazione all'avviso POR Area a rischio, con il progetto per la scuola primaria e secondaria, "Corriamo il rischio ... di imparare".***

***Azione prevista n. 2***

***Partecipazione ad un progetto integrato con il Servizio Socio Educativo del Terzo Municipio (Bari) e con la Fondazione Giovanni Paolo II.***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio e lungo termine ad un maggior recupero delle competenze logico-matematiche, linguistiche e interdisciplinari, e alla prevenzione della dispersione scolastica.

***Azione prevista n. 3***

***Percorso extra curricolare di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base e lotta alla dispersione scolastica***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine ad un miglioramento delle competenze di base e degli esiti delle prove nazionali standardizzate.

#### **Azione prevista n. 4**

#### **Percorso curricolare di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base**

*Gli effetti:*

*Questa azione porterà nel medio termine ad un miglioramento delle competenze di base e degli esiti delle prove nazionali standardizzate.*

*Impegno di risorse umane interne/esterne alla scuola:*

I docenti prevalenti per la scuola primaria, i docenti di Italiano e Matematica per la scuola secondaria (Azioni 1 e 3).

I docenti dei CdC coinvolti, gli educatori della Fondazione Giovanni Paolo II ed esponenti del Servizio Socio Educativo (Azione 2).

*Tempi di attuazione delle attività:* l'Azione 1 a partire da settembre/ottobre 2017;

l'Azione 2 a partire da dicembre 2017;

l'Azione 3 a partire da settembre/ottobre 2017.

*Monitoraggio:* febbraio/marzo 2018, giugno 2018

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale, cooperativo e con tutoring (P=16);**

*Risultati attesi:*

- ◆ Innovazione nelle modalità di insegnamento;
- ◆ Ambiente di apprendimento motivante;
- ◆ Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza;
- ◆ Diminuzione della varianza tra e nelle classi.

*Indicatori di monitoraggio*

- Sviluppo delle Unità di Apprendimento;
- Frequenza dell'utilizzo di assetto d'aula favorevole alle modalità non frontali;
- Sistematicità dell'utilizzo delle aule-laboratorio.

*Modalità di rilevazione*

- ✓ Documenti di programmazione e verifica dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei singoli docenti;
- ✓ Rilevazione diretta degli ambienti d'aula e dei laboratori;
- ✓ Lettura dei registri di laboratorio.

***Azione prevista:***

***Adozione sistematica delle metodologie laboratoriali, cooperative, con tutoring, nelle attività d'aula.***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine alla creazione di una dimensione nuova di apprendimento, migliorando la qualità dell'offerta formativa e consolidando negli studenti e nei docenti l'abitudine a progettare e lavorare insieme.

Gli effetti positivi a lungo termine saranno: offrire agli studenti maggiori opportunità di apprendimento, recupero e valorizzazione delle proprie inclinazioni; migliorare gli esiti, condividere e valorizzare le risorse umane.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola:* I docenti dell'Istituto.

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire da ottobre 2017.

*Monitoraggio:* febbraio/marzo 2018, giugno 2018



Obiettivo di processo in via di attuazione

**Partecipare a progetti formativi, anche in rete, per la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica (P=16);**

*Risultati attesi:*

- ◆ Innovazione nelle modalità di insegnamento;
- ◆ Ambiente di apprendimento motivante;
- ◆ Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza

*Indicatori di monitoraggio:*

- Indice dei partecipanti ai percorsi formativi proposti;
- Attuazione delle UdA con modalità innovative.

*Modalità di rilevazione:*

- ✓ Monitoraggio delle esperienze di ricerca-azione messe in atto;
- ✓ Questionari di soddisfazione.

### **Azione prevista n. 1**

#### **Realizzazione di un percorso sulla innovazione metodologica.**

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine alla diffusione di metodologie innovative ed ad un aumento della motivazione all'apprendimento.

Gli effetti a lungo termine previsti sono sperimentazioni di metodologie innovative nella maggioranza delle classi/sezioni e miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle Prove nazionali.

### **Azione prevista n. 2**

#### **Realizzazione di un percorso sulla flipped classroom ad opera di docenti interni formati con corso sulla metodologia specifica.**

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine alla diffusione di questa metodologia innovativa ed ad un aumento della motivazione all'apprendimento.

*Impegno di risorse umane:*

I docenti esperti interni per auto-formazione sulle innovazioni metodologiche e sulla flipped classroom

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire da febbraio 2018

*Monitoraggio:* febbraio/marzo 2018, giugno 2018

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Condividere tra docenti all'interno dell'Istituto prove in ingresso e in uscita in riferimento agli anni ponte (P=15);**

*Risultati attesi*

- ◆ Continuità del percorso scolastico.
- ◆ Incremento della motivazione allo studio
- ◆ Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

*Indicatori di monitoraggio*

- Grado di soddisfazione per la proficuità degli incontri attraverso i referenti dei tre ordini.

*Modalità di rilevazione*

- ✓ Prove condivise.
- ✓ Verbali degli incontri.

***Azione prevista***

***Pianificazione di incontri sistematici tra docenti degli anni ponte (infanzia-primaria, primaria-secondaria) sui livelli raggiunti al fine di condividere prove in uscita ed in ingresso.***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine ad una maggiore unitarietà dell'azione didattico-educativa dell'Istituto Comprensivo.

Minore discontinuità nel passaggio tra gli ordini di scuola.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola:*

Funzione Strumentale Continuità ed Orientamento

Docenti delle sezioni dei cinquenni della scuola dell'Infanzia, docenti delle classi V Primaria e docenti delle classi I Secondaria (Italiano, Matematica, Inglese).

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire dall' a.s. 2017/2018

*Monitoraggio:* febbraio/marzo 2018, giugno 2018

## CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI

Le azioni pianificate rappresentano l'occasione per avviare un processo di cambiamento e di innovazione e sono connesse ai quadri di riferimento A e B della Legge 107/15 come indicato nella seguente tabella.

<b>Obiettivo di Processo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento Appendice A e B</b>
Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
Progettare Compiti di realtà e relative Rubriche di valutazione.	Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
Promuovere azioni didattiche per la valorizzazione delle "eccellenze".	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
Prevedere percorsi curriculari e extracurriculari di recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale, cooperativo e con tutoring.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
Partecipare a progetti formativi, anche in rete, per la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva;
Condividere tra docenti all'interno dell'Istituto prove in ingresso e in uscita in riferimento agli anni ponte.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
	Sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
	Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
	Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile;
	Riorganizzare il tempo di fare scuola;
	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.

## Condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

### Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

L'attività scolastica prevede, nel suo corso, diversi momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Tale condivisione è rivolta, attraverso relazioni da parte del DS e delle funzioni strumentali, a tutte le componenti coinvolte nella vita scolastica: docenti, genitori, personale ATA, nei momenti plenari del Collegio, degli incontri del Consiglio d'Istituto, dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di interclasse.

### Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

#### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Il PDM sarà pubblicato sul sito della scuola e inserito nel PTOF, le azioni ed i risultati saranno condivisi e discussi nei Dipartimenti disciplinari, durante gli incontri dei vari gruppi di lavoro, nei Consigli di classe e di Interclasse, saranno organizzati incontri con gli Stakeholder.

Durante il Collegio finale un componente del NIV relazionerà su quanto è stato messo in atto del PdM e sui risultati conseguiti.

## Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Milena Bruno	Docente Scuola Primaria Collaboratrice D.S. Ruolo nel NIV: progettazione; monitoraggio; verifica; documentazione.
Anna Ranieri	Docente di Arte e Immagine Scuola Secondaria Referente di plesso Ruolo nel NIV: progettazione; monitoraggio; verifica; documentazione.
Gaetano Morea	Docente di Sostegno Scuola Secondaria F.S. per il Coordinamento e gestione del sito WEB Animatore digitale Ruolo nel NIV: progettazione, monitoraggio, comunicazione e diffusione.
Viviana Borredon	Docente a T.I. di Matematica e Scienze Scuola Secondaria Ruolo nel NIV: progettazione; monitoraggio; verifica; documentazione.
Maria Leone	Docente Scuola Primaria F.S. per il coordinamento del PTOF Ruolo nel NIV: progettazione, implementazione, monitoraggio, verifica, documentazione.
Antonio Fortunato	Docente di Arte e Immagine Scuola Secondaria Collaboratore D.S. Ruolo nel NIV: progettazione, monitoraggio, verifica.
Angela Amendolagine	Docente Scuola dell'Infanzia Ruolo nel NIV: progettazione, implementazione, documentazione
Giacoma Liso	Docente Scuola dell'Infanzia Ruolo nel NIV: progettazione, implementazione, documentazione
Maria Corsignana De Palo	Docente Scuola Primaria Ruolo nel NIV: Progettazione; monitoraggio; verifica; documentazione.
Nicola Caldarola	Docente di Tecnologia. Scuola Secondaria F.S. per il Coordinamento delle attività di Autovalutazione d'Istituto e di Valutazione di Sistema. Ruolo nel NIV: Cooordinamento; progettazione; implementazione; monitoraggio; verifica; documentazione; comunicazione e diffusione
Giuseppina Pastore	Dirigente Scolastico Ruolo nel NIV: Responsabile del Piano di Miglioramento